

15-05-2008 sezione: HOME\_SCIENZA

# Come eravamo: i pionieri della Rete si raccontano

## A Roma il convegno del Garr

ROMA (15 maggio) - Internet come non l'avete mai pensato, quando chat, messenger e social network erano solo utopie, quando i computer privi di grafica erano terminali a caratteri. La preistoria della Rete, prima dell'avvento del protocollo Tcp/Ip, raccontata nel convegno *Come eravamo. La rete c'era già? molto prima del '95* nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Roma Tre, via Ostiense 159, dalle 18.00 alle 19.30, nell'ambito della manifestazione scientifica *Apriamo la mente*.

**Il primo italiano a connettersi in rete** ricorda: «I computer erano grandi come frigoriferi e privi di grafica. Usammo la rete terrestre americana e importammo la tecnologia dagli Usa, grazie ai nostri contatti personali». «Di certo non immaginavamo di scrivere un pezzo di storia» afferma Antonio Blasco Bonito dell'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione A. Faedo del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Pisa (Isti-Cnr), di fatto il primo italiano a collegarsi a Internet dall'allora Centro nazionale universitario di calcolo elettronico di Pisa (Cnuce-Cnr). Quando si usava la connessione alla rete Satnet, dopo un lungo preliminare burocratico, tra Telespazio, Italcable e Cnr, e tecnico». sul lato terrestre i pionieri della rete si collegavano a una rete già pronta proprio negli Usa, Arpanet, mentre sul fronte satellitare l'Italia si unì al gruppo europeo che già comprendeva Norvegia, Inghilterra e Germania. Insomma: gli apparati erano già stati predisposti in larga misura e noi abbiamo preso 'in prestito il sistema esistente.

**L'incontro** *Come eravamo. La rete c'era già? molto prima del '95* ([www.garr.it](http://www.garr.it), [con uno spazio dal è possibile seguire i lavori del convegno in streaming](#)), è organizzato dal Consortium Garr, l'organizzazione che gestisce la rete nazionale per la ricerca e l'istruzione, nell'ambito della manifestazione *Apriamo la mente. Lazio. Terra di scienza*, vede raccolti ricercatori e tecnici che hanno contribuito alle prime sperimentazioni, ai primi test sul Tcp/Ip (il Protocollo Internet propriamente detto), alla nascita del primo sito Web (1991) e alla diffusione del prefisso www.

**Pc grandi come frigoriferi.** «Usavamo apparecchiature grandi come frigoriferi» ricorda ancora Bonito, oggi in forza al Wireless Networks Lab dell'Isti-Cnr, che nell'aprile del 1986 fece partire dal Cnuce-Cnr i primi dati che raggiunsero via satellite la rete americana Arpanet. «Il cuore del primo collegamento -sottolinea ancora lo scienziato italiano- era il butterfly gateway, un antenato dei moderni router. La tecnologia, anche allora, mutava continuamente e ci fu di estremo aiuto la rete di relazioni interpersonali che il gruppo del Cnuce seppe tessere con i colleghi delle università americane: metodi, apparati, tecnologie non erano certo disponibili comunemente sul mercato e la costruzione di Internet di fatto avvenne soprattutto in virtù di questo 'passaparola tra i ricercatori».

**L'avvento del protocollo Tcp/Ip.** «Per molti anni, fin quando al Cern non è maturata l'idea del World Wide Web, per inviare messaggi o file non si usavano personal computer ma terminali a carattere, privi di grafica, che si collegavano ai calcolatori centrali degli istituti di ricerca» aggiunge ancora Bonito. «Finchè il protocollo Tcp/Ip, svincolato dalle ipoteche commerciali che tanti operatori avevano cercato di imporre, è stato finalmente in

grado -conclude- di far parlare tra loro calcolatori di ogni tipo e dimensione sparsi in ogni angolo del mondo».